



*Ministero dell'Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*  
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio  
Direzione Salvaguardia Ambientale

prot. DSA-2006-0023300 del 12/09/2006

Alla Società Odoardo Zecca S.r.l.  
Via Costantinopoli, 5  
66026 ORTONA (CH)

e p.c. Regione Abruzzo  
Direzione Territorio  
Servizio Aree Protette BB.AA. e VIA  
Via Leonardo da Vinci, 1  
67100 L'AQUILA

Provincia di Chieti  
Settore n. 6  
P.zza Monsignor Venturi, 4  
66100 CHIETI

Comune di Chieti  
P.zza Vittorio, 1  
66100 CHIETI

Al Presidente della  
Commissione VIA  
SEDE

*Pratica N.:* .....

*Ref. Mittente:* .....

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0657223001 / fax 0657223040 - e-mail: dsa@minambiente.it

**OGGETTO: Verifica di applicabilità della procedura di VIA ai sensi dell'art. 6 comma 2 del DPCM 10.08.1988, n. 377 e art. 6, comma 7 del DPCM 27.12.1988 in relazione al progetto di trasformazione dell'assetto impiantistico della centrale da ciclo combinato a ciclo aperto, con eliminazione della sezione vapore e relativi accessori della Centrale di Ortona (CH).**

**Comunicazione in merito alla applicabilità della procedura di VIA.**

Lo scrivente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, con DEC/DSA/2005/00377 del 7.4.2005 ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale sul progetto di ampliamento della centrale termoelettrica di Ortona (CH) da circa 5,5 MWe a 104 MWe, subordinando tale giudizio a specifiche prescrizioni.

A valle di tale decreto VIA la Provincia di Chieti, con Decreto n. 122 del 22.6.2005 ha provveduto ad autorizzare l'impianto, che alla data odierna non è stato ancora realizzato;

Ufficio Mittente: Div. III - Sez. IE Infrastrutture energetiche  
Funzionario responsabile: Fornari Dario tel. 0657225902  
DSA-VIA-IE-02\_2006-0372.DOC

Con nota del 05.04.2006 (protocollata al n.10468 del 10.04.2006) codesta Società ha inoltrato istanza per l'esclusione dalla procedura di VIA nazionale, ai sensi dell'art. 1 comma 3 del DPCM 10.08.1988, n. 377 e art. 6, comma 7 del DPCM 27.12.1988, relativamente ad un progetto di adeguamento dell'impianto rispetto alla configurazione già autorizzata dalla Provincia con il decreto sopracitato.

La proposta di adeguamento della Centrale in oggetto consiste nella trasformazione dell'assetto impiantistico da ciclo combinato a ciclo aperto, con eliminazione della sezione vapore e relativi accessori. Ciò comporta l'introduzione due nuovi gruppi turbogas con incremento di potenza lorda di circa 25 MW, rispetto a quella prevista dal progetto in origine di cui al DEC/DSA/2005/377.

#### Considerato che:

- tale proposta di modifica è motivata dalla necessità di assicurare una più efficace risposta alle necessità del sistema elettrico di avere moderni ed efficienti impianti per la copertura rapida dei picchi della domanda;
- l'impianto autorizzato subirebbe una modifica del profilo funzionale, con trasformazione da impianto di base (funzionamento per 8000 ore/anno) ad impianto di punta (3500 ore/anno);
- dal punto di vista progettuale le principali modifiche richieste dal proponente sono le seguenti:

#### dimensioni

altezza dei due camini:	da 40 a 25 m;
diametro dei due camini:	da 3 a 4 m;

#### bilancio energetico

potenza elettrica lorda:	da 104,4 a 105,44 MWe;
potenza elettrica netta:	da 101,5 a 104,4 MWe;
potenza termica:	da 200,7 a 250,39 MWt;
energia elettrica prodotta:	da 812 a 357 GWh/anno;
scambio termico in atmosfera:	da 96,3 a 146 MWt;
rendimento complessivo netto:	da 50,6 a 41,7 %;
coefficiente di utilizzo:	da 8000 a 3500 ore/anno;

#### consumo di gas naturale

da 167,2 milioni a 91,3 milioni di m<sup>3</sup>/anno;

- i due gruppi turbogas della potenza totale lorda di circa 80 MW previsti nell'assetto impiantistico autorizzato, verrebbero sostituiti con due di potenza totale lorda di 105,44 MW al fine di integrare la potenza che viene a mancare con l'eliminazione del turboalternatore a vapore;
- dal punto di vista ambientale le principali modifiche evidenziate sono le seguenti:
  - acqua di reintegro del ciclo termico: da 7200 a 0 m<sup>3</sup>/anno;
  - portata totale fumi secchi al 15% O<sub>2</sub>: da 880.000 a 825.000 m<sup>3</sup>/h;
  - temperatura fumi: da 130 a 438 °C;
  - effluenti liquidi: da 1,05 a 0,20 m<sup>3</sup>/h;

- dal punto di vista delle emissioni in atmosfera le principali modifiche evidenziate sono le seguenti:

		Ciclo combinato (autorizzato)	Ciclo aperto (proposta)
Conc. SO <sub>2</sub> nei fumi	mg/Nm <sup>3</sup>	trasc.	trasc.
Conc. NO <sub>x</sub> nei fumi	mg/Nm <sup>3</sup>	50	50
Conc. PST nei fumi	mg/Nm <sup>3</sup>	0	trasc.
Conc. CO nei fumi	mg/Nm <sup>3</sup>	30	30
Emissioni di SO <sub>2</sub>	t/h	trasc.	trasc.
Emissioni di NO <sub>x</sub>	kg/h	44,0	41,2
Emissioni di PST	t/h	trasc.	trasc.
Emissioni di CO	kg/h	26	24,8
Emissioni di SO <sub>2</sub>	t/anno	trasc.	trasc.
Emissioni di NO <sub>x</sub>	t/anno	352	144,3
Emissioni di PST	t/anno	trasc.	trasc.
Emissioni di CO	t/anno	211	86,8

- le ricadute al suolo delle emissioni in atmosfera dell'impianto, nell'assetto proposto in variante, risultano inferiori rispetto all'assetto autorizzato, relativamente a NO<sub>2</sub> e CO e con riferimento ai valori massimi, medi e 99,8 percentile;
- il quadro vincolistico rimane invariato a seguito della proposta di modifica impiantistica avanzata;
- le caratteristiche delle opere connesse (gasdotto ed elettrodotto in cavo interrato) rimangono invariate a seguito della proposta di modifica impiantistica avanzata;

Vista la memoria presentata da codesta Società in data 22.06.2006 contenente considerazioni in merito a:

- valori limite di concentrazione delle emissioni in atmosfera dell'impianto;
- confronto tra l'impianto nella configurazione in ciclo combinato ed in quella in ciclo aperto;
- confronto dello studio di ricaduta al suolo delle emissioni in atmosfera dall'impianto nella configurazione in ciclo combinato ed in quella in ciclo aperto;
- motivazioni della richiesta di esclusione dalla VIA;

**Ritenuto:**

- che il progetto di adeguamento presentato possa essere in realtà considerato un nuovo impianto, in quanto la tecnologia del ciclo produttiva, valutata con il precedente DEC/DSA/2005/00377, viene in gran parte sostituita;
- opportuno che tali significative modifiche impiantistiche proposte da codesta Società (rispetto al progetto precedentemente valutato ed autorizzato) debbano essere portate a conoscenza del pubblico con le modalità di cui all'art. 6 comma 3 della L. 349/86 in modo tale che ogni cittadino sia messo nelle condizioni di presentare eventuali osservazioni sul nuovo assetto impiantistico proposto;
- che alla luce della documentazione presentata dal proponente, dalle modifiche proposte rispetto all'impianto che è stato oggetto di procedura di VIA, potrebbe derivare un'opera con caratteristiche sostanzialmente diverse dalla precedente;
- che le modifiche impiantistiche proposte non possono essere considerate interventi di risanamento ambientale di centrali termoelettriche esistenti;

- che le modifiche impiantistiche proposte non sono tali da garantire l'insussistenza di fattori che possono causare ripercussioni di notevole importanza sull'ambiente;

**Valutato che:**

- le modifiche impiantistiche comporterebbero dei peggioramenti a riguardo degli aspetti ambientali dell'opera in termini di rendimento energetico e di aumento della quantità di calore disperso nell'atmosfera;
- le emissioni in atmosfera non sembrano rispondere alle migliori tecnologie disponibili sul mercato, per l'abbattimento degli NOx in riferimento a possibili impieghi di tecnologie di assorbimento catalitico;
- non è possibile evidenziare garanzie in merito ai livelli emissivi delle polveri sottili;

**Si ritiene che:**

le modifiche impiantistiche proposte da codesta Società Odoardo Zecca S.r.l. alla centrale termoelettrica di Ortona (CH), sulla quale lo scrivente Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, con DEC/DSA/2005/00377 del 7.4.2005 ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale, **siano sostanziali e configurabili come nuovo progetto e che pertanto debbano essere sottoposte alla procedura di valutazione dell'impatto ambientale di cui all'art. 6 della L. 349/86.**

Il Direttore Generale  
(Ing. Bruno Agricola)

Il Direttore della DIV. III  
Dott. Raffaele Ventresca  
Tel 0657225903  
E Mail ventresca.raffaele@minambiente.it

